

Il fabbricato noto anche oggi sotto il nome di « Bucintoro » venne eretto tra il 1544 e il 1547. Esso era destinato a contenere il *Bucintoro* ed era fiancheggiato a Nord da un rio nel quale si ormeggiava questa nave (fig. 5).

La facciata monumentale prospiciente la darsena « Arsenale Nuovo » fu eseguita da Nicolò Sanmicheli architetto militare della Repubblica, noto per gli altri importanti lavori da lui compiuti: il forte di S. Andrea di Lido, e le mura di Candia, di Verona e di Padova.

L'attico sovrastante la porta centrale ricorre lungo tutta la fronte del fabbricato e nel centro di esso vi è un bassorilievo raffigurante in sembianze femminili la Repubblica di Venezia sul dorso di due leoni. La donna ha nella mano destra una fiaccola e nella sinistra una bilancia.

Sull'architrave vi sono gli stemmi: Venier, Badoer, Rismondo, Zen e Celsi.

L'attuale officina dove ha sede il laboratorio elettrometallurgico fu costruita nel 1562 in sostituzione di altra preesistente. Essa era, come abbiamo veduto, adibita ad officina remi.

Il nuovo locale risultò molto ampio e decoroso e nel 1577 fu scelto per tenervi temporaneamente le riunioni del Maggior Consiglio quando il noto incendio di-